



Catalogo mostra – RUDOLF CLAUDUS, *Gallese e il mare*.  
Museo e Centro Culturale “Marco Scacchi”, Gallese Vt – 17-25 giugno 2017

ISBN: 978-88-7853-748-4

In copertina: Rudolf Claudus, collezione Maria Pia Nelli (dettaglio).  
Fotografie: Alfredo Giacomini

Organizzazione mostra: Comitato Festeggiamenti San Famiano 1966-1991

Si ringrazia l'ass.ne “ANDREA CHECCHIA Un Amico Per Tutti”



**SETTE CITTÀ**  
Via Mazzini 87  
VITERBO  
[info@settecitta.eu](mailto:info@settecitta.eu)



COMITATO FESTECCIAMENTI  
SAN FAMIANO  
1966-1991



COMUNE DI GALLESE

*Giorgio Felini - Alfredo Giacomini*

# RUDOLF CLAUDUS

Gallese e il mare



SETTE CITTÀ



## Sommario

-	Presentazione	p. 6
-	Claudus, il pittore del mare <i>Giorgio Felini</i>	7
-	Claudus e Gallese <i>Alfredo Giacomini</i>	17
-	Catalogo	25
-	Bibliografia	71

## PRESENTAZIONE

Il Comitato Festeggiamenti San Famiano 1966-1991 ha voluto rendere omaggio a Rudolf Claudus, pittore ufficiale della Marina Militare, con una mostra di opere conservate, in massima parte, a Gallese.

Il Comune di Gallese, dopo avergli intitolato una via, ha prontamente condiviso l'idea di ospitare la prima esposizione delle sue opere nel Museo e Centro Culturale Marco Scacchi.

Si ringraziano i collezionisti privati che hanno messo a disposizione le opere, appartenenti in massima parte agli eredi di Antonio Severini col quale Claudus aveva instaurato una profonda amicizia.

Dopo la permanenza nell'Accademia Navale di Livorno (1947-1953) Claudus, invitato dalla famiglia Calzavara, arriva a Gallese e vi trascorre pochi e intensi anni, prima del ritorno definitivo a Roma, dove resterà sino al 1964, anno della morte.

Claudus ci ha donato opere pittoriche di estrema efficacia e forza, nel rappresentare azioni di guerra e nel raccontare la quotidianità. La sua è una pittura veloce ed eseguita con estrema maestria, tanto da far trapelare il possesso di una solida tecnica, ancorata alla tradizione dell'Ottocento.

"Gallese e il mare" ... perché a Gallese Claudus ritrova una "nave" nel mulino Severini-Coramusi e incontra Massimo Girosi, ammiraglio della Regia Marina Militare insieme all'affetto di molte famiglie.

Il Comitato Festeggiamenti San Famiano 1966-1991

# CLAUDUS, IL PITTORE PITTORE DEL MARE

*Giorgio Felini*

Rudolf (Rudolph, Rolf, Rodolfo, Rod) Klaudus (Claudus), secondo figlio di Johannes, ufficiale dell'esercito austriaco, e di Maria Wittmann, nasce il 23 aprile 1893 a Ödenburg, a sud di Vienna, città denominata poi *Šopron*, a seguito del plebiscito che nel 1921 l'assegnò all'Ungheria. Rudolf aveva un fratello maggiore, Hans, e una sorella minore, Wilma, pianista e concertista di buon livello.

Il nonno, Maximilian Daublebsky von Sterneck (1829-1897), ammiraglio della Marina Imperiale Austro-ungarica, ebbe appena il tempo di trasmettere al nipote la passione per il mare: Rudolf, infatti, nel 1908 entrò nell'Accademia Navale della stessa Marina a Pola, dove studiò ingegneria navale, uscendo con il grado di sottotenente di vascello, incarico espletato sino al 1918. Durante questo decennio, ebbe modo di effettuare diverse crociere in Europa (Inghilterra, Danimarca, Norvegia) e in varie parti del mondo (Cina, Giappone, India, Egitto).

Sin da giovane Klaudus aveva la passione per l'arte, in particolare per il disegno, per il quale era particolarmente dotato, avendo la capacità di fissare, con

pochi tratti, l'immagine che intendeva riprodurre poi con tecniche diverse.

Le poche memorie relative alla sua formazione ricordano un suo maestro, il "professor Loewe" di Vienna, che dovette fornirgli i rudimenti della pittura.

Al termine della guerra, Rudolf si trovava ancora a Pola, città annessa all'Italia il 5 novembre 1918, probabilmente impegnato nell'arsenale della Regia Imperiale Marina Austro-ungarica, che si trovava in tale città. Qui, il giovane ufficiale conobbe Gabriele D'Annunzio e l'Ammiraglio Giuseppe Notarbartolo, che gli offrì la possibilità di essere accolto nella Marina Italiana, come pittore ufficiale, incarico che espletò per 46 anni, sino alla morte.

In tale frangente Rodolfo (Rod) Claudus, come si firmerà poi in rapporto alla sua permanenza in Italia, decorò la Sala del Consiglio dell'Ammiragliato con dodici pannelli di carattere marinaro e dipinse circa trenta tele, raffigurandovi navi della Marina Militare Italiana e delle flotte inglese (Royal Navy) e francese (Marine Nationale), impegnate nel Mediterraneo durante il periodo bellico.